

Breve presentazione sulla figura del ministrante

Il ministrante è chiunque svolge un servizio all'altare da solo o in gruppo aiutando il sacerdote durante le celebrazioni liturgiche; la sua età è variabile, si va dai sei/sette anni sino ad adolescenti e giovani. Il termine "ministrante", che ha sostituito col tempo il termine "chierichetto", deriva dal latino "*ministrans*", cioè colui che serve secondo l'esempio di Gesù.

Il ministrante è colui che, attraverso il Battesimo, vuole approfondire la fede in Gesù e viverla in un concreto servizio agli altri. Il ministrante svolge un vero e proprio ministero liturgico che, armonizzato con quello esercitato dal sacerdote, dal diacono, dai lettori, dagli accoliti, dai ministri della comunione, dagli altri ministri, dai cantori..., contribuisce a rendere ogni azione liturgica un vero incontro con Cristo.

È un vero ministrante, allora, ogni ragazzo o ragazza, adolescente o giovane che abbia compreso che la Chiesa è la comunità dei credenti che, convocati dallo Spirito Santo, esercitano il loro sacerdozio battesimale facendo della loro preghiera e del loro servizio un'offerta a Dio Padre, unita a quella di Cristo, nello Spirito. Quello del ministrante è un compito importante, che permette di essere particolarmente vicini al Signore e di crescere in un'amicizia gioiosa, vera e profonda con Lui.

Quando il ministrante è in gruppo si pone nel contesto della liturgia celebrata e vissuta dalla comunità cristiana e si presenta come una realtà specifica di servizio. Il ministrante all'interno del suo gruppo si impegna ad instaurare un clima positivo improntato sul valore della fede autentica e della sincera amicizia, è chiamato a crescere con gradualità e competenza nella comprensione di ciò che si celebra. Grazie all'impegno formativo, l'intero gruppo favorisce la crescita profonda nel rapporto con Dio e l'appartenenza alla comunità cristiana.